



FP

SALARIO ACCESSORIO

GIUSTIZIA

SENZA NUOVE RISORSE LA CISL PRONTA ALLA MOBILITAZIONE

Nella Giustizia si guadagna meno che nelle altre pubbliche amministrazioni e si lavora molto di più e con molte più responsabilità.

Per la **CISL** il rifinanziamento del salario accessorio dei lavoratori dell'Amministrazioni Giudiziaria, Penitenziaria, della Giustizia Minorile e di Comunità e degli Archivi Notarili **non è più rinviabile**.

Vogliamo una Giustizia che attragga i lavoratori e non li metta in fuga.

- + SALARIO ACCESSORIO
- + PROGRESSIONI ECONOMICHE
- + DIRITTI PER I LAVORATORI

SE NON ORA QUANDO?

Roma, 10 giugno 2024

Prot. n. 55

Sen. Francesco Paolo Sisto
Viceministro della Giustizia

On. Andrea Delmastro Delle Vedove
Sottosegretario alla Giustizia

Sen. Andrea Ostellari
Sottosegretario alla Giustizia

Dott.ssa Giusi Bartolozzi
Capo di Gabinetto

Dott. Gaetano Campo
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Mariaisabella Gandini
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott. Lucio Bedetta
Direttore Generale del bilancio e della contabilità

Ing. Ettore Sala
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia,
l'analisi statistica e le politiche di coesione

Ing. Vincenzo De Lisi
Direttore Generale per i servizi informativi automatizzati

Dott. Giovanni Russo
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del personale

Dott. Antonio Sangermano
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. Alessandro Buccino Grimaldi
Direttore Generale del personale, delle risorse
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

Dott. Domenico Giuseppe Arena
Direttore Generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova

Dott. Renato Romano
Direttore Generale degli Archivi Notarili

Oggetto: *salario accessorio dei lavoratori della Giustizia – politica degli organici – trattative per la stipula del CCNI del Ministero della Giustizia*

Più volte questa Organizzazione Sindacale ha lodato gli sforzi compiuti da codesta amministrazione per rivitalizzare la Giustizia, ed in particolare l'organizzazione giudiziaria, dopo la devastante gestione del precedente Governo. Ed invero sono state realizzate fino ad ora: la stabilizzazione dei tirocinanti (in prevalenza ex militari) inopinatamente esclusi dalle procedure assunzionali; lo scorrimento integrale (dopo 7 anni di inerzia) della graduatoria ex art. 21 quater L. 132/2015 per il passaggio degli ufficiali giudiziari nella figure del funzionari UNEP; l'attuazione (dopo 9 anni di inerzia) dell'art. 492 bis cpc relativo alla ricerca telematica dei beni da pignorare; il passaggio (dopo 14 anni di inerzia) di 600 ausiliari in area seconda; lo sblocco della mobilità ordinaria (a quattro anni dalla firma dell'accordo); lo sblocco della trattativa per la disciplina di pagamento degli incentivi previsti dalla legge sugli appalti (dopo 9 anni di inerzia); il pagamento del cd Fondo di sede (anno 2022) ai lavoratori della sede di via Arenula in anticipo rispetto ai lavoratori degli uffici giudiziari (prima volta nella storia).

Molto è stato fatto ma purtroppo molto è stato prospettato ma non è stato portato a compimento. Il riferimento va essenzialmente al rifinanziamento del **Fondo Risorse Decentrate**. E' noto che: i lavoratori della Giustizia percepiscono un salario accessorio da fame rispetto agli altri lavoratori pubblici ed in particolare rispetto agli altri lavoratori del comparto Funzioni Centrali; lo stesso è del tutto inadeguato a compensare i carichi di lavoro evasi e le responsabilità sopportate in tutte le articolazioni centrali e periferiche del ministero; il predetto salario accessorio è pagato con anni di ritardo per la colpevole negligenza degli uffici centrali ministeriali (il record negativo è detenuto dagli Archivi Notarili ove solo nel settembre 2023 è stato completato il pagamento del salario accessorio maturato nel 2019); essendo state livellate le indennità di amministrazione, nella Giustizia si guadagna complessivamente meno che nelle altre pp aa e ciò sta determinando la fuga dei lavoratori (chi può va via, ad esempio perchè vince concorsi in altre pp aa, e chi ha superato un concorso RIPAM opta per altre pp aa); nell'organizzazione giudiziaria, nonostante le prese di posizioni della CISL e delle altre oo ss, non si pagano le posizioni organizzative si determinando il

grave malcontento delle figure apicali negli uffici i quali, a fronte della direzione di reparti o uffici, non hanno alcun riconoscimento economico e sovente percepiscono un salario accessorio addirittura inferiore alla media di quello percepito dagli altri lavoratori (anche perché non sono percettori di particolari posizioni o indennità).

La esiguità del salario accessorio, in assenza di un adeguato rifinanziamento del Fondo Risorse Decentrate, aggiunta alle criticità proprie di ciascun dipartimento e degli Archivi Notarili, a tutti ben note, rende oggettivamente ingestibile l'amministrazione e rende vana la stessa sottoscrizione del nuovo CCNI. **Quest'ultimo, invero, può apportare benefici solo se è accompagnato da cospicui investimenti soprattutto in risorse finanziarie. Ciò riguarda in particolar modo le nuove progressioni economiche la cui quantità e la cui periodicità sono direttamente proporzionali alla entità del Fondo Risorse Decentrate.**

La verità è che i lavoratori, i quali chiedono in massa di andare via dalla Giustizia, o i vincitori di concorsi, che la evitano, hanno ragione!!!!!!

La CISL più volte, anche congiuntamente alle altre sigle sindacali confederali, ha chiesto il rifinanziamento del salario accessorio ma purtroppo invano. L'inerzia di codesta amministrazione non è più tollerabile anche perché la stessa pregiudica il buon esito delle trattative sul nuovo CCNI.

La CISL, pertanto, reitera la richiesta di rifinanziamento del Fondo Risorse Decentrate anche attraverso la reinternalizzazione del servizio di recupero dei crediti e delle spese di giustizia, attraverso l'utilizzazione delle somme del Fondo Unico Giustizia e delle risorse che vengono incamerate dagli Archivi Notarili.

In assenza di positivi riscontri, la CISL preannuncia iniziative di lotta per la tutela dei diritti anche economici dei lavoratori di tutta la Giustizia.

Distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra



salario accessorio dei lavoratori della Giustizia – politica degli organici – trattative per la stipula del CCNI del Ministero della Giustizia

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A coordinamentogiustizia.cisl@pec.it <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>

Data lunedì 10 giugno 2024 - 17:49

Ricevuta di accettazione

Il giorno 10/06/2024 alle ore 17:49:49 (+0200) il messaggio

"salario accessorio dei lavoratori della Giustizia ? politica degli organici ? trattative per la stipula del CCNI del Ministero della Giustizia" proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it"

ed indirizzato a:

delmastro.sottosegretario@giustizia.it ("posta ordinaria") ostellari.sottosegretario@giustizia.it ("posta ordinaria") relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it ("posta ordinaria") renato.romano@giustizia.it ("posta ordinaria") sottosegretario.sisto@giustizia.it ("posta ordinaria") dgbilancio.dog@giustiziacert.it ("posta certificata") gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dap@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.ddsc@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dgmc@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dgp.dap@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dgsia.ddsc@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dog@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.ucan@giustiziacert.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec21023.20240610174949.99167.849.2.57@pec.aruba.it

dati-cert.xml

smime.p7s